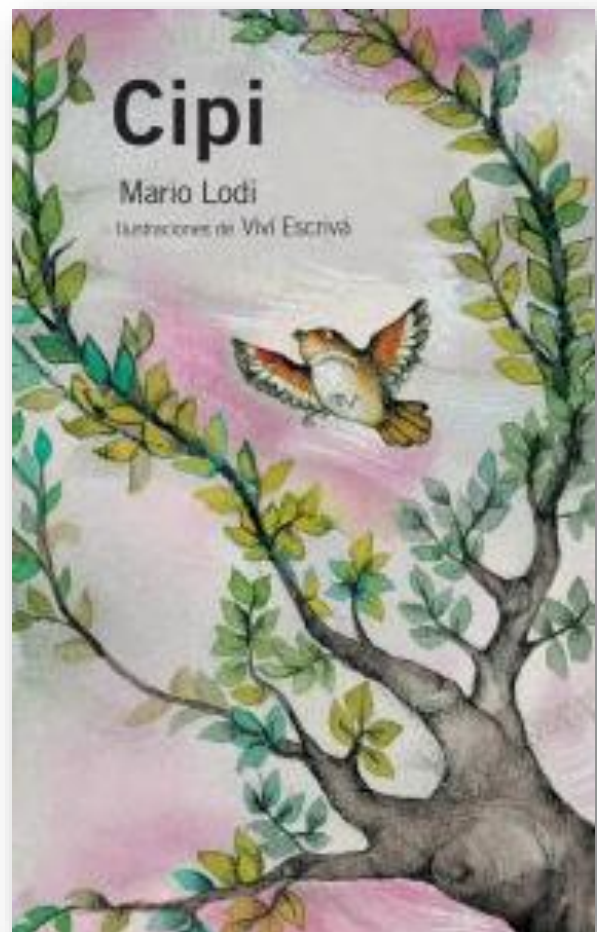


Unità didattica A1, A2

Laboratorio italiano L2, scuola primaria

IN ITALIANO CON CIPI'



A cura di Ambra Bramieri

Premessa

Ho pensato a questa unità didattica in modo funzionale al mio compito di facilitatrice. I bambini di scuola primaria con cui porto avanti un laboratorio di italiano L2 - quattro in tutto di cui due bambini in seconda, uno in quarta e una bambina in quinta - sono arrivati in Italia la scorsa primavera e hanno già acquisito una buona padronanza della lingua orale per la comunicazione. Solo un bambino presenta marcate difficoltà di lettura e scrittura, gli altri leggono lo stampatello minuscolo e comprendono il senso globale di brevi testi di livello A1.

Vorrei costruire un'unità didattica da utilizzare come ultimo modulo del mio laboratorio, che consegna ai bambini una sfida più organica e impegnativa di quelle proposte nelle unità precedenti. Vorrei infatti proporre un'esperienza di lettura di un libro, per convincerli che sono in grado di affrontare il compito anche in autonomia e che è bello e importante che lo facciano. Vorrei inoltre elaborare alcuni spunti del libro per offrire ai bambini un affaccio su semplici contenuti disciplinari (di italiano per lo studio), analoghi a quelli che già si trovano ad affrontare in classe. Data l'eterogeneità del gruppo, vorrei infine che l'unità fosse fruibile in modo differenziato dai quattro bambini, sulla base degli interessi e delle competenze in italiano che hanno già maturato.

Introduzione

Ho scelto per il mio lavoro il libro "Cipi" di Mario Lodi. Si tratta di una storia semplice, che reputo vicina all'esperienza di bambini della scuola primaria, sia per il tema – la vita di un passerotto, che tutti conoscono almeno un poco – sia per i comportamenti curiosi, spontanei, inizialmente avventati e poi via via più saggi di Cipi, con cui è facile identificarsi.

L'unità didattica è strutturata in 10 parti, da svolgere in 5 lezioni (7,5 ore).

- 1) FACCIAMO
- 2) PARLIAMONE
- 3) SCOPRIAMO
- 4) LEGGIAMO
- 5) ABBIAMO CAPITO BENE?
- 6) LAVORIAMO CON LE PAROLE
- 7) LAVORIAMO CON I VERBI
- 8) RIMETTIAMO LA STORIA IN ORDINE
- 9) RECITIAMO
- 10) SCRIVIAMO

Per la definizione della struttura mi sono ispirata al modello PEC (Preparazione, Esplorazione, Consolidamento). Le parti 1-3, infatti, sono introduttive e hanno lo scopo di coinvolgere e divertire i bambini, introducendo contemporaneamente il tema e allestendo i materiali per la recita conclusiva. Le parti 4-7 sono esplorative e si focalizzano sul testo e su aspetti linguistici. Le parti 8-11, infine, dovrebbero consolidare la comprensione del testo e le strutture linguistiche assimilate, invitando i bambini alla produzione scritta e orale. Prevedo di dedicare una lezione (1,5 ore alle parti 1-3), due lezioni (3 ore) alle parti 4-8, una lezione (1,5 ore) alle parti 9-10.

FACCIAMO

L'insegnante porta in classe della pasta di sale, alcuni fogli di carta quadrata per origami, un cartellone bianco da colorare come il tetto di una casa, con l'occorrenza per dipingerlo. Con la pasta di sale modelliamo il nido degli uccelli, che coloreremo in seguito. Possiamo aggiungere piccoli rametti per ottenere un effetto più realistico. Poi prepariamo il tetto, dipingendo il cartellone di rosso e disegnando le tegole. Il cartellone dovrà essere alto quanto un banco e lungo quanto due, perché lo utilizzeremo più tardi per creare il nostro teatro. Infine, modelliamo cinque uccelli con la tecnica dell'origami: due più grandi – mamma e papà – e tre più piccoli, i loro cuccioli. Abbiamo cura di nominare tutti i materiali che adoperiamo e di descrivere con semplicità tutte le nostre operazioni.

PARLIAMONE

Una volta terminata la preparazione del setting e dei personaggi della storia, l'insegnante chiede ai bambini cosa è stato fatto. Si dovrebbe parlare di uccelli: cosa li differenzia da altri tipi di animali? Quanti tipi ce ne sono? Vivono tutti allo stesso modo? Si potrebbero guardare immagini di uccelli da un libro. Poi l'insegnante pone altre domande sui passerini: cosa mangiano, come si chiama la loro casa, chi ci vive, come sono i piccoli alla nascita (per parlare di uova).

SCOPRIAMO

L'insegnante consegna una scheda con domande sugli uccelli (alternando quelle aperte e a scelta multipla, in base alla tipologia e difficoltà lessicale implicita nella domanda)

Rispondi alle domande. Dove trovi più scelte, scegli la risposta corretta.

a. Cos'hanno gli uccelli di speciale, che gli altri animali non hanno?

.....

b. Come si chiamano gli uccelli che d'inverno, quando in Italia fa freddo, volano verso posti del mondo più caldi?

- Migratori
- Viaggiatori
- Uccellini

c. I passerini sono uccelli migratori?

- SÌ
- NO

d. Cosa mangiano i passeri?

.....

e. Come si chiama la casa dei passeri?

- Casetta
- Nido
- Tana

f. Chi ci vive? Come si compone una famiglia di passeri?

.....

g. I piccoli uccelli, alla nascita, escono da un (nido, uovo, guscio, becco). Con il becco rompono il (nido, uovo, guscio, becco). La mamma e il papà portano loro il cibo: lo passano direttamente dal loro (nido, uovo, guscio, becco) a quello dei piccoli.

LEGGIAMO

L'insegnante consegna il primo capitolo di Cipì in versione semplificata. Chiede a tre bambini di leggerlo in autonomia, mentre lo legge insieme al quarto. Poi lo fa leggere a turno ad alta voce. Infine, lo rilegge ad alta voce per tutti.

In un bel paese in campagna c'è un palazzo alto alto. Sul tetto del palazzo, nascosta sotto una tegola, una passera cova tre sue piccole uova, senza abbandonarle mai. Ogni giorno papà passero le porta il cibo. Sceglie per lei i chicchi di grano più teneri, grossi e saporiti e le dice: - Porta pazienza! Tra poco sarai mamma!

Un bel mattino di primavera la passera sente cric, cric... allora alza le ali e vede i suoi tre passerotti bucare il guscio dell'uovo e uscire alla luce. - Come sono felice! - esclama, e insieme a Papà passero spicca un volo nel cielo azzurro. Mentre vola grida alle nuvole, al sole, alle rondini, al nastro d'argento che attraversa i campi, ai fiori e ai fili d'erba: - Sono nati! Sono mamma! Sono tre!

Tornata al nido, osserva i passerotti con attenzione: come sono belli, anche senza piume, i suoi figlioli! Allungano il collo verso la mamma, aprono il becco, chiamano. Uno, il più piccolo, è il più birichino: sbatte le ali e si gira di qua e di là. Vuole uscire dal nido! I suoi fratelli cantano: cip, cip, cip. Lui invece grida: cipì, cipì e non smette mai.

- Ecco, lo chiameremo Cipì! - dice la mamma. Papà passero gli chiede: - Perché piangi?

- Cipì, cipì, voglio uscire di qui! – grida il passerotto.
- Stai qui, ora ti copro con le mie piume calde – gli sussurra la mamma.

Presto i suoi fratelli imparano quando è il momento di dormire. Lui invece no, non vuole mai addormentarsi: - Cipì, cipì, voglio uscire di qui! – grida. Ogni volta, ci vogliono tutta la pazienza e la dolcezza della mamma per calmarlo.

E una volta che papà e mamma non ci sono, nudo com'è, esce dal nido e inizia a girare sul tetto. Arrivato sul ciglio, guarda giù e gli gira la testa.

ABBIAMO CAPITO BENE?

Esercizio di comprensione del testo con domande a risposta chiusa. Esempi di domande.

1) Dove vivono Mamma passera e Papà passero?

- In un nido sopra una grande casa
- In un nido su un grande albero
- In un nido in mezzo a un prato

2) Cosa fa Mamma passera?

- Passeggia sul tetto
- Tiene calde le uova con le ali. Presto i suoi pulcini romperanno il guscio!
- Vola a cercare cibo

3) Cosa fa Papà passero?

- Passeggia sul tetto
- Tiene calde le uova con le ali. Presto i pulcini romperanno il guscio!
- Vola a cercare cibo

4) Cosa succede un mattino di primavera?

- Tre pulcini escono dalle uova. Sono nati!
- Mamma passera litiga con Papà passero
- Due pulcini escono dal guscio

5) Quanti passerotti nascono?

- Tre
- Due
- Uno

6) Come si sente Mamma passera?

- Stanca
- Molto contenta
- Affamata

7) Come si chiama il passerotto birichino?

- Cip
- Monello
- Cipì

8) Cosa fa Cipì di birichino?

- Piange sempre
- Vuole uscire dal nido per conoscere il mondo
- Non vuole mai dormire

LAVORIAMO CON LE PAROLE

Completa le frasi o scegli la risposta corretta.

1) In cam _ _ _ _ _ ci sono campi coltivati, alberi e erba.

2) Dove si trova il tetto?

- Sopra alla casa
- Sotto alla casa

3) Cosa vuol dire che Mamma passera non abbandona mai le uova?

- Mamma passera sta sempre vicino alle uova
- Mamma passera si allontana dalle uova

4) Un cibo saporito:

- ha POCO sapore
- ha MOLTO sapore

5) Cosa vuol dire “porta pazienza”?

- Non stancarti di aspettare
- Smettila di aspettare

6) Prima di nascere, i pulcini sono dentro u _____, che mamma uccello scalda e sorveglia nel n _____. Le u _____ hanno un g _____ duro che le protegge.

7) Le rondini sono:

- uccelli migratori
- topolini

8) Il ciglio è:

- il bordo, la fine del tetto
- il camino

9) Cipì è biri _____ perché non ascolta i consigli di mamma e papà.

10) Gli uccelli hanno sul corpo piume e penne. Qual è la piuma? Qual è la penna? Collega la parola all'immagine.



Piuma

Penna



LAVORIAMO CON I VERBI

Completa il testo con i verbi.

Mamma e papà passero viv ___ sul tetto di un palazzo.

Mamma passero cov _ le sue tre uova.

Papà passero le port_ il cibo.

Un bel mattino di primavera, le uova si apr_ ___.

Tre passerotti si guard_ ___ intorno e cant_ ___.

Uno dei tre, il più piccolo, non _ contento. Vuol_ uscire dal nido! Non vuole dorm_ ___!

RIMETTIAMO IN ORDINE LA STORIA

L'insegnante propone ai bambini una drammatizzazione della storia con paragrafi in disordine.

Rimetti in ordine la storia.

. CRIC, CRAC...

Papà passero: "Sento un rumore!"

Mamma passero: "Ecco il primo pulcino!"

Cip: "Cip! Sono qui! Ciao mamma, ciao papà!"

Mamma passera: "Ecco anche il secondo!"

Cip Cip: "Cip, cip! Ci sono anch'io! Ciao mamma, ciao papà!"

Mamma passera: "Anche oggi sono nel nido vicino alle uova. Le tengo calde e le proteggo"

Papà passero: "Sei molto brava!"

Mamma passero: "Vorrei tanto vedere i nostri pulcini. Romperanno il guscio oggi?"

Papà passero: "Non lo so.."

Mamma passero: "Non ce la faccio più ad aspettare. Ho tanta voglia di vedere i nostri piccoli!"

Papà passero: "Porta pazienza, presto sarai mamma. Intanto mangia qualcosa, ti ho portato dei chicchi molto buoni e saporiti".

Papà: "E' ora di dormire"

Mamma: "Ora canto una canzone che vi farà addormentare, piccoli"

[mamma inizia a cantare]

Cip: "Io ho sonno mamma. Buonanotte! Buonanotte papà"

Cip Cip [sbadigliando]: "Anch'io sono stanco. Buonanotte a tutti"

Cipì: "Cipì, Cipì! Io non ho sonno! Sono un passerotto curioso e voglio uscire dal nido! Voglio vedere il mondo!"

Mamma passera: “Ecco il terzo! Come sono felice!” [spicca il volo]

Mamma passera: “Nuvole, sono mamma!”

Papà passero [dal nido]: “Sole, sono papà!”

Mamma passera [ancora in volo]: “Nastro azzurro, sono mamma!”

Papà [dal nido]: “Rondini, sono papà!”

[Mamma passera torna al nido]

Cipì: “Cipì! Cipì!”

Mamma: “Il nostro terzo pulcino piange! Perché piangi, piccolo?”

Cipì: “Cipì! Cipì! Voglio uscire di qui!”

Mamma: “Cipì. Ecco il tuo nome.”

Cipì: “Cipì! Cipì! Voglio uscire di qui!”

Papà: “Ma fa freddo fuori!”

Mamma: “Vieni qui, Cipì, calmati. Ora ti scaldo”

RECITIAMO

L’insegnante distribuisce le parti in base alle preferenze dei bambini. La recita può essere ripetuta più volte cambiando i ruoli. Per la recita utilizziamo i materiali preparati all’inizio dell’unità: tetto, nido, passeri.

SCRIVIAMO

In chiusura all’unità, l’insegnante propone un’attività scritta guidata attraverso domande per sollecitare i bambini a esprimersi liberamente.

Rispondi alle domande.

Ti piacciono gli uccelli? Cosa ti piace di loro?

Hai mai curato un uccellino ferito?

Qualche volta immagini di volare? Dove voli con la fantasia?

Hai un animale? Cosa fai con lui? Sei tu ad occuparti di lui?

Se non hai un animale, c’è un animale che ti piace? Cosa ti piace di lui?